

□ **Mozione n. 620**

presentata in data 20 febbraio 2014

a iniziativa del Consigliere Massi

“Adesione della Regione Marche al comitato internazionale per la valorizzazione della viabilità antica (C.I.V.I.A)”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- si è recentemente insediato nella Repubblica di San Marino il Comitato internazionale per la Valorizzazione della Viabilità Antica (C.I.V.I.A.). Al Comitato hanno espresso, fra gli altri, la loro adesione:
 - il Governo della Repubblica di San Marino; il Parlamento Italiano, le Regioni, Province, Comuni ed Istituzioni Pubbliche dei territori interessati;
 - le Università, le Soprintendenze ai Beni Archeologici, i Musei e le Comunità Scientifiche pertinenti;
 - le principali Associazioni Economiche e Culturali sammarinesi e del territorio italiano;
 - i rappresentanti diplomatici e consolari degli Stati Europei interessati dal Progetto;
 - le personalità dell'economia, della cultura e dell'impegno sociale;
 - la stessa provincia di Pesaro-Urbino con deliberazione n. 114 /2013 ha aderito al Comitato internazionale per la Valorizzazione della Viabilità Antica – CIVIA (allegato);
Sottolineato che:
 - la finalità del C.I.V.I.A. è la valorizzazione di una Via Protostorica Transappenninica che dall'Adriatico raggiungeva lungo un'ininterrotta serie di crinali la costa tirrenica;
 - attraverso la presentazione alla Commissione Europea, assieme ad altri Stati aderenti, di un Progetto organico per l'ottenimento di cospicui finanziamenti che siano adeguati a realizzare un ambizioso programma di valorizzazione territoriale; ad esempio i prestigiosi siti preistorici e protostorici del Colle di Covignano e delle aree ove secoli dopo sorgeranno importanti città etrusche. Siti che compiutamente emersi e studiati saranno poi fatti conoscere ai visitatori di tutto il mondo;
 - per favorire il raggiungimento di obiettivi così importanti si è inteso provocare una diffusa sinergia territoriale (tra vaste aree della penisola italiana e del continente europeo) ed interdisciplinare (fra comunità scientifica, campo delle Istituzioni, mondo economico, organismi internazionali) attraverso, il Comitato Internazionale per la Valorizzazione della Viabilità Antica (C.I.V.I.A.), al quale hanno aderito e stanno tuttora aderendo autorevoli esponenti delle Istituzioni, rappresentanti italiani ed europei ed alte personalità;
 - i più autorevoli esponenti della Comunità Scientifica (Università di Bologna, Ferrara, Firenze, Padova, Pisa, Roma La Sapienza, San Marino, Siena, Urbino, Innsbruck, Poznan, Varsavia, San Pietroburgo, Il Cairo, ecc.) e le competenti Istituzioni culturali delle aree interessate sono coinvolti nell'iniziativa al fine di garantire il necessario rigore scientifico per una precisa analisi storica del contesto territoriale
- Evidenziato che:
- a) il Progetto per la valorizzazione di una “Via Protostorica Transappenninica” che dall'Adriatico raggiungeva lungo un'ininterrotta serie di crinali la costa tirrenica, “Via” che inoltre si ritiene costituisca una prosecuzione della conclamata “Via dell'Ambra” che dal Mar Baltico raggiungeva l'odierno Polesine (percorse di oltre 3000 anni fa), forse le più antiche di terra nel contesto europeo. Si vogliono ora affermare all'attenzione della Comunità Internazionale come prezioso patrimonio storico dei nostri territori, da far valere ai fini di uno sviluppo in termini culturali, ma soprattutto in termini turistici ed economici;

- b) il Progetto sarà finalizzato a realizzare i seguenti obiettivi:
- 1) consolidare lo studio e porre ancor più in evidenza sul piano storico, culturale e territoriale i **percorsi dell'antica "Via dell'Ambra"**, anche attraverso un impegno sinergico fra i vari Stati interessati, caratterizzandone i luoghi più significativi e promuovendo eventi e manifestazioni a carattere internazionale: uno degli impegni sarà anche approfondire lo studio dell'interrelazione culturale ed economica avvenuta fin da allora fra i vari popoli ed i vari Paesi;
 - 2) imporre all'attenzione della Comunità Internazionale questa **arcaica percorrenza dal Colle di Covignano al Tirreno** come, oltre al più antico attraversamento a Nord dal mar Adriatico al mar Tirreno, anche e soprattutto **un terminale via terra degli antichi commerci dell'ambra verso i bacini tirrenici**;
 - 3) **costituzione di un Centro Internazionale** con sede in una zona strategica di confine fra Italia e San Marino lungo l'antica via di crinale, riconosciuto dalle competenti Organizzazioni Europee e Mondiali, che si occupi eminentemente della ricerca, dello studio, della catalogazione, della promozione, della divulgazione e della valorizzazione nella materia **della viabilità antica**, ma anche di altre tematiche della storia più lontana e ne costituisca il referente internazionale d'eccellenza: l'antica sovranità della Repubblica di San Marino, riconosciuto patrimonio universale dell'Umanità da parte dell'UNESCO e la grande ricchezza storica dei territori limitrofi deputano a questo ruolo. L'istituendo Centro, che sarà importante luogo di incontro e di scambio scientifico internazionale, avrà inoltre fra le attività periodiche l'organizzazione di un importante convegno annuale ed altri eventi scientifici da definire. Infine, in questo processo così impegnativo, con obiettivi estremamente importanti per la Repubblica di San Marino, per i territori dell'Emilia Romagna, delle Marche, della Toscana, dell'Umbria e del Lazio, ed anche per molti Paesi Europei;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta:

1. ad aderire al Comitato Internazionale per la Valorizzazione della Viabilità Antica (C.I.V.I.A.);
2. a partecipare al progetto per la valorizzazione di una Via Protostorica Transappenninica che dall'Adriatico raggiungeva lungo un'ininterrotta serie di crinali la costa tirrenica - percorrenze di oltre 3000 anni fa - forse le più antiche di terra nel contesto europeo, e che si vogliono ora affermare all'attenzione della Comunità Internazionale come prezioso patrimonio storico dei nostri territori, da far valere ai fini di un sviluppo culturale, turistico ed economico.



Deliberazione N. 114 / 2013

Estratto dal verbale delle deliberazioni di Giunta

OGGETTO: COMITATO INTERNAZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VIABILITA' ANTICA, C.I.V.I.A. - ADESIONE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

L'anno **duemilatredici** il giorno **sei** del mese di **Giugno** alle ore **08:30** in Pesaro nella sala delle adunanze "Sara Levi Nathan".

A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei Signori:

RICCI MATTEO	Presidente	Presente
ROSSI DAVIDE	Vice Presidente	Presente
CIARONI DANIELA	Assessore	Assente
GALUZZI MASSIMO	Assessore	Presente
MINARDI RENATO CLAUDIO	Assessore	Presente
PAPI DOMENICO	Assessore	Presente
PORTO TARCISIO	Assessore	Presente
SERI MASSIMO	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale **BENINI RITA**.

Riconosciuta legale l'adunanza il Sig. **RICCI MATTEO**, assunta la Presidenza, invita i Membri della Giunta stessa a prendere in trattazione i seguenti oggetti:

(OMISSIS)

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTI:

- la rispondenza ai fini generali ed alle competenze della Provincia fissati dall'art. 19 del T.U.E.L. n. 267/200 e dallo Statuto;
- la rispondenza alle linee programmatiche di cui all'art. 46, III co. Del T.U.E.L., la rispondenza ad altri atti di natura programmatica approvati dal Consiglio (art. 42 T.U.E.L.).

RICHIAMATE le deliberazioni

- n. 38 del 07/05/2012 del Consiglio Provinciale di approvazione del Bilancio di previsione 2012/2014, esecutiva a termini di legge;
- n. 80 del 10/05/2012 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2012/20104 ai sensi dell'art.169, comma 2 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N.267/2000;

Premesso che:

- si è recentemente insediato nella Repubblica di San Marino il Comitato internazionale per la Valorizzazione della Viabilità Antica nel corso di un Convegno svoltosi il 19 aprile presso la Fondazione Valori Tattili – Asset Banca della Repubblica di San Marino, la quale ha patrocinato l'evento;
- che il promotore dell'iniziativa e ideatore del progetto è il dott. Pierluigi Cellarosi, per molto tempo Console Generale della Repubblica di San Marino in Polonia, il quale nel suo intervento al convegno, di cui ha inviato relazione esplicativa a questo Ente, dichiara "l'altissima rappresentatività del Comitato, al quale hanno espresso, fra gli altri, la loro adesione gli esponenti più autorevoli: del Governo della Repubblica di San Marino; del Parlamento Italiano, di Regioni, Provincie, Comuni, Castelli ed Istituzioni Pubbliche dei territori interessati; di Università, Soprintendenze ai Beni Archeologici, Musei e Comunità Scientifiche pertinenti, delle principali Associazioni Economiche e Culturali sammarinesi e del territorio italiano; dei rappresentanti diplomatici e consolari degli Stati Europei interessati dal Progetto, di personalità dell'economia, della cultura e dell'impegno sociale" affermando altresì che " l'attuale composizione sarà vieppiù integrata dai rappresentanti più illustri per il raggiungimento di significativi traguardi di carattere culturale ed economico"
- che la Segreteria di Stato della Repubblica di San Marino per la Cultura, la Pubblica Istruzione, la Ricerca Scientifica e l'Università nella persona del Segretario, Dott. Giuseppe Maria Moranti,

considera il progetto strategico e in linea con le politiche della Repubblica dichiarandone la collaborazione funzionale alla piena attuazione.

Atteso:

che le funzioni del Comitato Internazionale per la Valorizzazione della Viabilità Antica (di seguito C.I.V.I.A.) si basano su una precisa analisi storica del contesto territoriale dalla quale è stato costruito il progetto di valorizzazione, come di seguito si descrive:

I Siti Preistorici.

Si evidenzia l'importanza nella Preistoria e nella Protostoria dei siti del Colle di Covignano, di Verucchio, del Monte Titano, di Montecopiolo e Sasso Simone ed illustra, anche con l'ausilio di fotogrammi sul tracciato, il tragitto dell'antica percorrenza di crinale che li univa almeno fin dal periodo Protostorico, nel 1300 a.C. circa.

Covignano: fra gli intervenuti vi sono Stefano Sabattini, che a partire dal 1968 ha per primo scoperto nella zona di San Fortunato, sul Colle di Covignano, una cospicua quantità di manufatti litici, frutto peraltro di raccolte di superficie ed il dott. Maurizio Biordi, Direttore dei Musei di Rimini, al quale si deve l'opera di raccolta di indicativi reperti paleolitici del territorio riminese: questi manufatti d'industria litica ascrivibile verosimilmente all'Homo Erectus e paragonabili a quelli di altri antichissimi siti preistorici, quale ad esempio Ca' Belvedere di Monte Poggiolo, nei pressi di Forlì, mirabile opera del prof. Carlo Peretto, anch'egli presente, siano da datarsi ad un periodo fra 800.000 o più probabilmente un milione di anni fa. Trattasi di uno dei siti più antichi delle penisola italiana e dell'Europa Occidentale. E' opportuno ed anche urgente, è bene ribadirlo in questa sede, approfondire indagini sistematiche sul Colle di Covignano. Covignano, e quindi Rimini, capitale del turismo europeo negli anni Sessanta, hanno la potenzialità, derivantegli anche e soprattutto dalla valorizzazione del suo ingente patrimonio storico e preistorico, per ridiventare uno dei luoghi più visitati al mondo da parte dell'insorgente turismo delle nuove potenze economiche. Da Covignano partiva (o arrivava) l'antica via.

Verucchio: anche se leggermente discostato a ponente dalla via di crinale di cui si parlerà, è tuttavia con i suoi numerosissimi esempi di civiltà villanoviana un sito strategico per la valorizzazione che si intende promuovere; tanto più che in tempi preistorici e protostorici l'accesso più probabile gli derivava da questa antica percorrenza, essendo su tutti gli altri lati circondato da ripidi versanti.

Monte Titano: si può ragionevolmente ipotizzare che sia stato, sin almeno dal 2° millennio a.C., un polo di transito verso l'interno, oltreché di controllo visivo e strategico; e nel costruire questa tesi fondamentale è stata l'opera del prof. Dario Giorgetti, oggi fra i partecipanti, come, nel consolidarla, si è rivelato estremamente prezioso il lavoro svolto negli ultimi anni dal Museo di Stato sammarinese. Il

sito di Poggio Castellano è quello più deputato a rappresentare un luogo di sosta lungo il cammino, (anche se è ancora compiutamente da accertare ove avvenisse l'attraversamento del Monte Titano), per poi proseguire sulla via Campo dei Giudei e poi verso Monte Carlo e Fiorentino. La datazione della presenza umana a Poggio Castellano è di epoca quantomeno protostorica attorno al 1300-1400 a.C.

Montecopiolo: altro sito protostorico cosiddetto 'd'altura', molto importante sia per i nostri territori sia per la tipologia altimetrica, dove sono attestate significative presenze dell'uomo analogamente a quanto segnalato dal vicino ed ugualmente importante Sasso Simone.

L'Antica Via dei Crinali.

L'antica via, partendo dal Colle di Covignano, lungo un'ininterrotta serie di crinali, transitava lunghe le colline di Santa Cristina, in territorio riminese, e di Verucchio in prossimità del confine con la Repubblica di San Marino; arrivava su quello che sarà poi denominato in epoche successive "Castrum" Ventoso e saliva sul Monte Titano, presumibilmente sul Poggio Castellano, come probabile luogo di sosta, dopo una giornata di cammino per 20 km. circa dalla linea di costa.

Si proseguiva quindi per il Monte Carlo, il crinale di Fiorentino-Monte San Cristoforo e, di nuovo in territorio italiano, sulle pendici del Monte San Paolo fino agli interessanti siti protostorici "d'altura" di Montecopiolo e Sasso Simone; quindi si aggirava l'Alpe di Carpegna e, valicando indicativamente nei pressi dell'attuale Passo di Viamaggio, si raggiungeva l'area aretina, dove, dopo la seconda giornata di cammino per ulteriori 20 km. circa, è presumibile avvenisse una nuova sosta.

Di lì, attraverso linee di tragitto che si andranno quanto prima ad individuare territorialmente, si arrivava alla sponda tirrenica dell'odierna Toscana e/o dell'antica Etruria meridionale (corrispondente oggi all'alto Lazio), come indicato da significativi studi e studiosi.

D'altra parte sono attestati da più fonti traffici crescenti in epoca protostorica fra la riviera adriatica ed i medio-alti bacini tirrenici ed in quella viabilità antica il Colle di Covignano aveva importanza strategica sia come scalo marittimo, sia come luogo di partenza per vie di terra.

Le vie sui crinali, è ormai una teoria consolidata in tutta la comunità scientifica, costituiscono una direttrice naturale di percorrenza nella preistoria e nella protostoria, prima dell'organizzazione territoriale e viaria dell'antica Roma.

Come è altrettanto certo che negli ultimi millenni il dettato geomorfologico del territorio non sia mutato, che le colline e le vallate non abbiano subito sconvolgimenti.

Ebbene dalle ripetute ricognizioni sul territorio si è potuto individuare nitidamente oggi, fino ai valichi appenninici, il percorso di questo antichissimo tracciato.

E' ugualmente importante sottolineare che dalle rivisitazioni territoriali, come hanno illustrato dettagliatamente i fotogrammi presentati, questa prima parte dell'antica percorrenza ha tutt'oggi un altissimo valore paesaggistico e come poteva affascinare gli uomini di allora affascinerà ora gli uomini di tutto il mondo e potrà costituire un circuito turistico internazionalmente riconosciuto.

Attualmente si sta procedendo alla rivisitazione territoriale dell'entroterra toscano per individuare, con la collaborazione degli organismi culturali competenti e l'ausilio di chiare attestazioni scientifiche, il percorso fino alla sponda tirrenica, il cui tratto si rivelerà altrettanto affascinante e, tanto più, immerso nella "koiné" di civiltà antiche, forse ancora oggi da svelare compiutamente.

La rilevanza storico-culturale di questa via, data dalla sua datazione protostorica, ed il suo alto valore naturalistico ne fanno chiaramente un'eccellenza nel processo di valorizzazione di antichi tracciati, che riguarda generalmente vie di epoca romana o medioevale.

Le Vie dell'Ambra.

Il relatore procede quindi ad illustrare la tesi che questa antica percorrenza rappresentasse anche uno dei terminali nella penisola italiana della famosissima "Via dell'Ambra".

Da una linea costiera di 418 km. sul Mar Baltico, che dalla regione di San Pietroburgo attraversava i Paesi Baltici, l'odierna regione russa di Kaliningrad ed arrivava alla regione polacca di Danzica, il commercio dell'ambra fino al 1700-1600 a.C. avveniva con il Centro Europa; a partire dal 1600 a.C. questo commercio si spinse anche verso il Centro ed il Sud Europa ed, in particolare, i bacini dell'Alto Adriatico, per raggiungere poi di lì le civiltà mediterranee.

Il percorso più antico, seguito soprattutto nell'Età del Bronzo, costeggiava l'Elba, attraversava il Danubio e proseguiva lungo la valle dell'Inn; superava le Alpi al Brennero e scendeva per la valle dell'Isarco e dell'Adige, fino a raggiungere il mare nei pressi dell'odierna città di Adria (Frattesina Polesine).

In seguito si preferì la strada più orientale che seguiva la Vistola ed attraversava la Moravia; di qui proseguiva lungo il Danubio, passando dall'antica e strategica città austriaca di Carnuntum, per poi dirigersi ad Ovest; superava le Alpi Giulie e raggiungeva Aquileia alle foci dell'Isonzo.

Una terza strada correva più a Est ed aggirava le montagne seguendo la Dvina occidentale e poi il Dniepr fino al Mar Nero.

Queste vie, forse più di ogni altra, hanno avuto un ruolo di efficace motivo di interrelazione culturale ed economica tra lontani paesi europei.

Nella preistoria le rotte commerciali dell'ambra baltica erano anche certamente vie di trasmissione culturale, per cui sarà oltremodo interessante consolidare queste indicazioni storiche che potranno portare a risultati di altissimo interesse gettando una nuova luce sulle relazioni di popolazioni e su culture ritenute "primitive".

La costa adriatica italiana è stata per molti secoli percorsa dalle navi che trasportavano, verso il bacino del Mediterraneo, l'ambra proveniente dal Nord Europa.

Numerose le testimonianze archeologiche che comprovano la presenza di molteplici luoghi costieri italiani dove le navi approdavano e nei quali si lavorava o scambiava il prezioso fossile.

Tra questi luoghi appunto Adria nei pressi della foce del Po, Verucchio nel Riminese ed, in epoca successiva, l'intera area Picena.

La stessa Rimini si ritiene essere stata ivi fondata perché dislocata sulla Via dell'Ambra.

Certamente l'area del Colle di Covignano, abitato dall'uomo fin da tempi lontanissimi, era uno degli scali strategici, e non solo per il commercio dell'ambra.

Per cui è naturalmente sostenibile la tesi che questa antica percorrenza di crinale, di epoca quantomeno protostorica, che attraversava i nostri territori, possa aver costituito anche uno dei terminali della "Via dell'Ambra", per consentire il commercio via terra fino al Tirreno di questo affascinante e misterioso monile per i popoli antichi.

Il Progetto per la Valorizzazione della Viabilità Antica.

Il progetto di valorizzazione intende procedere alla presentazione, entro le scadenze fissate nel corrente anno, di un progetto dettagliato agli organismi comunitari europei, in partnerariato con almeno 4 Stati, nonché l'inoltro agli organismi mondiali, per l'ottenimento di adeguati finanziamenti e riconoscimenti.

Il Progetto sarà finalizzato a realizzare i seguenti obiettivi:

1) Consolidare lo studio e porre ancor più in evidenza sul piano storico, culturale e territoriale i **percorsi dell'antica "Via dell'Ambra"**, anche attraverso un impegno sinergico fra i vari Stati interessati, caratterizzandone i luoghi più significativi e promuovendo eventi e manifestazioni a carattere internazionale: uno degli impegni sarà anche approfondire lo studio dell'interrelazione culturale ed economica avvenuta fin da allora fra i vari popoli ed i vari Paesi.

2) Imporre all'attenzione della Comunità Internazionale questa **arcaica percorrenza dal Colle di Covignano al Tirreno** come, oltre al più antico attraversamento a Nord dal mar Adriatico al mar Tirreno, anche e soprattutto **un terminale via terra degli antichi commerci dell'ambra verso i bacini tirrenici** attraverso:

- a. l'ottenimento di un conclamato riconoscimento scientifico (svolgimento di convegni, uno studio di ricerca, pubblicazione e divulgazione degli atti);
- b. estesa campagna di promozione mediatica, con tutti i mezzi di comunicazione (servizi televisivi delle varie emittenti nazionali, reti informatiche, ecc. ecc.) e coinvolgimento delle relazioni diplomatiche culturali, specie da parte sammarinese, la cui azione può contraddistinguersi in termini di immediatezza e di incisività ed anche da parte delle Organizzazioni Internazionali;
- c. svolgimento di campagne di scavi nei luoghi archeologici ritenuti di maggior interesse lungo l'antica viabilità, con l'eventuale musealizzazione dei siti;
- d. valorizzazione del tragitto, oltretutto a tutt'oggi di grande valore ambientale e, per tratti, di già consolidata segnalazione turistica, con i seguenti interventi strutturali:
 - miglioramento viario,
 - percorrenze ciclabili,

- camminamenti “green-way”,
 - parchi naturali di sosta nei luoghi di maggior bellezza paesaggistica,
 - centri di attività e di didattica,
 - organizzazione di mostre e conferenze nelle varie località del percorso,
 - creazione di strutture ricettive di alto livello, da parte di importanti investitori internazionali, nell’ambito di uno specifico piano di sviluppo economico,
 - e quant’altro per creare un circuito turistico-culturale tra i più interessanti al mondo (Rimini-Covignano, Verucchio, San Marino, Montefeltro, Toscana ed antica Etruria).
- (la storia antica, antichissima e la preistoria insieme all’odierna estetica naturalistica)

3) Costituzione di un Centro Internazionale con sede in una zona strategica di confine fra Italia e San Marino lungo l’antica via di crinale, riconosciuto dalle competenti Organizzazioni Europee e Mondiali, che si occupi eminentemente della ricerca, dello studio, della catalogazione, della promozione, della divulgazione e della valorizzazione nella materia **della viabilità antica**, ma anche di altre tematiche della storia più lontana e ne costituisca il referente internazionale d’eccellenza: l’antica sovranità della Repubblica di San Marino ed il grande patrimonio storico dei territori deputano a questo ruolo. L’istituendo Centro, che sarà importante luogo di incontro e di scambio scientifico internazionale, avrà inoltre fra le attività periodiche l’organizzazione di un importante convegno annuale ed altri eventi scientifici da definire.

Dato atto che è stato proposto anche alla Provincia di Pesaro e Urbino di aderire al C.I.V.I.A. in modo che esso possa essere massimamente rappresentativo delle Istituzioni e dei territori interessati dall’analisi storico-progettuale;

Rilevato che:

- il tema della valorizzazione di antichi tracciati è di grande attualità, ancor più se riferiti a lontane epoche, antecedenti alla Romanità, pertinenti sia ad interi contesti continentali, sia alle limitrofe estensioni territoriali;
- l’analisi storica e il conseguente progetto di valorizzazione rilevano un impatto di interesse per la Provincia di Pesaro e Urbino, essendo ricompreso il territorio del Montefeltro;
- il progetto di valorizzazione proposto rientra pienamente nelle azioni di politica culturale promosse dalla Provincia nonché in quelle più vaste di attivazione di strategie di rete e coordinamento anche extra territoriale finalizzate a positive ricadute in loco

- la tematica affrontata è di grande respiro culturale ed anche con importanti riflessi nel campo economico, e la Provincia è da sempre quanto mai attenta alle proposte che possono provocare una proficua sinergia tra cultura, territorio ed economia.

Ritenuto dunque, per le motivazioni sopra evidenziate di aderire al CIVIA, e alle azioni di promozione, valorizzazione, progettuali cui lo stesso darà corso da qui in avanti, dando atto che non vi sono impegni economici a carico dell'Ente e l'adesione della Provincia si sostanzierà nell'individuazione di un proprio rappresentante istituzionale in seno al Comitato e all'eventuale apporto in attività da parte dei competenti uffici dell'Ente.

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267 /2000 che si allegano;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, T.U. Enti Locali

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, per via tecnica, il progetto di valorizzazione della viabilità antica presentato dal dott. Cellarosi della Repubblica di San Marino così come descritto in premessa;
- 3) di aderire, per le motivazioni evidenziate, al CIVIA, e alle azioni di promozione, valorizzazione, progettuali cui lo stesso darà corso da qui in avanti, dando atto che non vi sono impegni economici a carico dell'Ente;
- 4) di stabilire che l'adesione della Provincia si sostanzia nell'individuazione di un proprio rappresentante istituzionale in seno al Comitato e all'eventuale apporto in attività da parte dei competenti uffici dell'Ente;
- 5) di nominare quale rappresentante della Provincia in seno al CIVIA il dott. Davide Rossi, Vice Presidente Assessore alle Politiche culturali valorizzazione beni storici artistici e archeologici;
- 6) di dare comunicazione del presente atto agli organismi proponenti della RSM;
- 7) di rappresentare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma della L. 241/90 è il titolare di P.O. 3.2 Programmazione, promozione e gestione beni e attività culturali, che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;

- 8) di dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to **RICCI MATTEO**

SEGRETARIO GENERALE

F.to **BENINI RITA**

La presente copia, composta di n. ...10..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n.....2.... allegati per un totale di n. ...2..... pagine.

Pesaro,

IL CAPO UFFICIO 1.0.3
ROCCHI MIRIAM

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata affissa in data
all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal al
(n. di Registro)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/06/2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA